

Controlli di secondo livello

Sono stati implementati i seguenti controlli di secondo livello:

- Se la classificazione del prodotto è valorizzata come A-B-C l'attributo codice DOP-IGP se presente deve essere valorizzato e viceversa.
- Se la classificazione è valorizzata come D il codice e-Bacchus se presente deve essere valorizzato
- Per le categorie 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 12, 13, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 30, 31, 41, la classificazione deve essere valorizzata ove presente e se la classificazione è A, B, C, E, F, G, H, I, L, deve essere valorizzato l'attributo atto-certificato se presente
- Se le categorie sono 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 12, 13, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 41 e lo stato fisico è sfuso, il campo pratica enologica deve essere valorizzato ove presente
- SPAB: in P1 se le categorie sono 1, 7 oppure 41, deve essere valorizzato il titolo alcolometrico potenziale e viceversa. Se le categorie sono 4, 8, 21, 30, 31 deve essere valorizzato il titolo alcolometrico totale e viceversa
- FRAB: in P1 se la categoria è 7 oppure 41, deve essere valorizzato il titolo alcolometrico potenziale e viceversa. Se le categorie sono 8, 21, 23, 30, 31 deve essere valorizzato il titolo alcolometrico totale e viceversa
- ARMC in P1 e P3 per le categorie 4, 8, 23, il titolo alcolometrico totale deve essere valorizzato e viceversa

Gestione dei dati pregressi

Per quanto riguarda la gestione dei dati già inseriti nei registri di prova e ufficiali, in considerazione del fatto che la maggior parte delle modifiche alle operazioni eliminano delle obbligatorietà di alcuni campi, le medesime operazioni saranno in molti casi ancora compatibili con la nuova versione che verrà messa in esercizio.

In seguito all'introduzione dei controlli di secondo livello, specifici nell'ambito della costruzione del prodotto e del suo uso nell'operazione, potrebbero essere presenti dei prodotti in giacenza non più compatibili con alcune operazioni già registrate o da registrare.

In questi casi sarà possibile modificare le caratteristiche del prodotto intervenendo sulla designazione dello stesso tramite le funzionalità del catalogo prodotti.

Per quanto riguarda l'operazione ACET, che presenta l'aggiunta di un nuovo prodotto P3 in scarico, è prevista per le operazioni già inserite nei registri ufficiali e di prova, la trasformazione automatica del prodotto P3 nell'attuale prodotto P4 di carico.